

tuito in uno sbilancio rovinoso. Due milioni e mezzo di scudi sono adesso tutta l'attuale rendita delle Camere. Era questa fino agli ultimi anni fatta maggiore dal denaro, che confluiva prima in maggior copia da tutto il mondo cattolico per conseguire dal Pontefice un numero di spirituali concessioni molto maggiore che in presente. Scemato adesso tanto concorso, anche per le recenti regolazioni di varj Principi, resta già l'erario nello sbilancio di scudi trecento mille. Le splendide intraprese di questo Pontefice fecero molto maggiore il disordine, e fra queste le più notabili sono la Sacrestia di s. Pietro e l'asciugamento delle Paludi Pontine. La prima parve cosa troppo grande anche ai Pontefici di que' secoli, nei quali tutto il mondo cattolico contribuiva alla fabbrica di s. Pietro, ora sta ridotta pressochè al suo termine. Non è così dell'asciugamento delle Paludi Pontine, ad ultimare il quale resta ancora molto da spendere, ma frattanto per questi due articoli la Camera ha esborsato fin' ora quasi due milioni di scudi. A queste spese se ne aggiungano delle altre meno grandi, ma non meno splendide. La formazione di nuove biblioteche, ed il museo Vaticano specialmente, concorrono ad accrescere l'enorme sbilancio, per cui hanno perduto notabilmente di credito li luoghi di Monte, che sono fondi simili a quelli del deposito del Provveditore agli ori ed argenti in cecca.

Quindi non deve recar stupore, se il Cardinal tesoriere abbia dovuto ricorrere a dei ripieghi rovinosissimi; si è fatto perciò un abuso di anticipazioni, che consumarono una parte considerabile degli affitti, che dovrebbero pagare li fermieri negli anni venturi. Si sono moltiplicate le cedole, qualunque volta mancarono altri mezzi al bisogno, e si procura di dare il corso alle medesime in tutto lo Stato. È impossibile perciò sapere a qual somma